Anno V. Domenica 27 Marzo 1881 N. 64

Il Maldicente

PERODICO UMORISTCO SETTMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.... $ 10
Numero separato.......... " 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 27 Marzo 1881

Dopo l' inaugurazione dell' Esposizione Italiana

—

Il 20 Marzo é passato, ma il piú soave, grato dei ricordi ce lo porta incessante alla mente.

E come dimenticare un sí bel giorno che ci richiamó i palpiti della prima giovinezza, che ci fece provare le piú vive, le piú care emozioni che si possano provare! Solo chi fu presente a sí gloriosa festa puó comprendermi, puó fare giustizia a questi miei detti.

Ed i presenti non erano pochi: tutta la magistratura della Repubblica, tutta Buenos Aires in quanto ha di piú scelto, l' intero Corpo Diplomatico, tutte le rappresentanze delle Societá consorelle e straniere, la stampa, un' immensa folla di popolo erano lá convenuti a dimostrare in qual pregio era tenuta quella festa preparata da una modesta ma ardita Societá d' Operai che col lavoro avea saputo guadagnarsi la simpatia, il plauso universale.

Fin dalle prime ore del giorno un numeroso concorso si riversava su quella localitá e benchè la festa dovesse aver principio solo alle 3 pomeridiane, tuttavia nessuno pensó a disertare da quel posto che avea scelto per tutto vedere, tutto ammirare.

Alle due e mezza giungeva la Societá «Unione Operai Italiani» patrocinatrice dell'Opera magna numerosa di circa 499 membri con musica in testa, ed alle tre in punto il Padrino dell'Esposizione faceva la sua trionfale entrata, fra il piú spontaneo applauso di mille cuori riconoscenti: ed accompagnato dall'intero Comitato, avendo ai lati il nostro Ministro Signor Barone Fava ed il Presidente della Societá Sig. Mondelli Giovanni, pigliava posto sopra un piccolo palco innalzato per la circostanza.

La musica intuonó l'inno Argentino, e subito dopo la marcia Reale Italiana, che venivano salutati dai piú frenetici applausi.

La festa era incominciata.

Il Segretario della Societá e del Comitato dell'Esposizione Sig. Zoccola Luigi lesse una breve relazione dei lavori preparatori, e ringraziando tutta quell'eletta concorrenza, con gentile pensiero, metteva l'Esposizione sotto il protettorato degli Argentini e stranieri.

Lo seguí S. E. il Presidente della Repubblica, che magnificando quelle benefiche lotte dell' intelligenza umana, fu largo delle piú lusinghieri espressioni per la Colonia Italiana e per quella privata Societá che avea saputo senza appoggio governativo dar compimento a cotanta impresa.

Si udí ancora con raccoglimento la stupenda marcia scritta a proposito dal distinto professore Panizza Grazioso, eppoi ..... eppoi il popolo sovrano impaziente di vedere cominció a riverearsi nei padiglioni, e ne seguí un' agitazione, un mormorio un via-vai mai piú visto, il quale peró non valse ad interrompere quell' ordine quel programma della festa che si era fissato,

Solo alle cinque il padrino dell' Esposizione pigliava congedo dalla sua bella, elegante e superba figlioccia, e un altra salve gli faceva ben conoscere qual cuore batte sotto il ruvido saio del buon Operaio.

APPENDICE (4)

—

MADAMIGELLA SCUDERY

RACCONTO DELL' EPOCA DI LUIGI XI

DI

T. HOFFMANN

—

TRADOTTO DAL TEDESCO DA TOMMASO BRUNO.

—

Pure, per quanto cauto Exili andasse all'opera, venne in sospetto di spargitore di veleni e fu condotto alla Bastiglia. Nella stessa stanza fu chiuso poco tempo dopo il capitano Godin de Sainte-Croix. Costui aveva vissuto lungo tempo con la marchesa di Brinvillier in una relazione che portava vergogna sopra l'intera famiglia; e finalmente, siccome il marchese restava indifferente all' infedeltá della sua consorte, il padre di lei, Dreux d'Aubray, luogotenente civico di Parigi, obbligó la rea coppia a separarsi la mercé di un ordine di cattura ch'egli ottenne contro il capitano.

Schiavo delle passioni, senza carattere, simulando devozione, e dedito fin dalla giovinezza ad ogni sorta di vizii, geloso, vendicativo fino al furore, niente piú ben accetto poteva essere al capitano che l'infernale segreto di Exili, che gli diede la potenza di sterminare tutt'i suoi nemici. Ei divenne un diligente allievo di Exili e bentosto raggiunse il suo maestro, in modo che, messo in libertá, fu nel caso di continuare a lavorar solo.

La Brinvillier era una donna degenerata; per opera di Sainte-Croix divenne addirittura un mostro. Egli la indusse poco a poco ad avvelenare dapprima lo stesso padre di lei, presso dei quale ella si trovava per curarlo con scellerata ipocrisia nella sua vecchiezza; poi i due fratelli, e finalmente la sorella di lei: il padre per vendetta; gli altri a causa del ricco patrimonio ereditario.

La storia di parecchi avvelenatori ci porge l'orrendo esempio che delitti di tal natura divengono un'irresistibile passione. Senz' altro scopo che di un mero diletto, spesso avvelenatori, come il chimico fa esperimenti per suo piacere, hanno avvelenato delle persone, di cui la vita o la morte poteva essere per loro affatto indifferente.

La repentina morte di diversi poveri all'hótel Dieu suscitó piú tardi il sospetto che il pane, che la Brinvillier curava di farvi distribuire settimanalmente per esser tenuta come modello di pietá e di beneficenza, fosse avvelenato. Peró é certo che ella avvelenava i pasticci di piccioni e li offriva agli ospiti che invitava. Il cavaliere Du Guet e diverse altre persone cad-

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

Beati questi istanti in cui affratellati in un comune sentimento di letizia e di esultanza, cade infranta ogni barriera sociale, e persone d' ogni ceto, ricchi e poveri non hanno che il palpito generoso della reciproca ammirazione.

La data del 20 Marzo resterá impressa eternamente nella memoria dei connazionali e stranieri, come data che segna un glorioso tentativo, che é promessa delle piú feconde vittorie nel campo dell' arte e dell' industria.

Silvano.

Sgorbi

Ho *debuttato* pessimamente.

Quindici errori di stampa e due ommissioni: il tutto in tre esili colonnette di stampa.

È una enormitá, é il *colmo* della distrazione in un correttore. Ma io non m'accascio per ció. Tant' é, chi mi doveva comprendere é persona che non bada tanto pel sottile in materia di lingua, e scommetto che non se ne é accorto dei farfalloni.

Accorto o no, quel che é certo é che domani nell' organo Chivilcoiano deve vedere la luce una feroce *diatriva* al mio indirizzo.

Otto giorni é durata la gestazione: chissá come va ad essere laborioso il travaglio e deforme il feto.

Sono impaziente di fare conoscenza col neonato. Io spero del resto nella imparzialitá del direttore proprietario dell' «Unione Italiana» e oso non crederlo ingrato al punto da disconoscere l' eminente servizio resogli colla gratuita *reclame* fattagli a mezzo del «Maldicente».

Diamine! é egli poco onore per un farfanicchio suo pari essere oggetto di speciale considerazione da parte delle nostre deitá?....

Ma tanta inesauribile bontá é nell' animo mio divino, che mentre il cervello dell o intrepido direttore dell' «organo di opinione scritto nell' idioma di Dante» (santi avelli non vi scoperchiate!) sta forse arrovellandosi per cavar fuori qualche impertinenza da dedicarmi, io a rischio anche di fastidiare alcuni lettori, voglio riportar dall' *Unione* di Lunedí un periodo deliziosissimo.

Valga questo a dimostrare la quantitá di «solido appoggio» che il nuovo giornale deve prestare colle sue «saggie ed amene insinuazioni» (sic) alla Colonia di Civilcoy che «fu sempre all' avanguardia di ció che chiamasi elemento di progresso».

Veramente il brano che riporto viene firmato da un tal *Giulio*, il quale augura al sig. Redattore prosperitá «in ogni senso», ma peró lo stile tradisce e rivela il redattore suddetto perché non é possibile che esista un sozio tanto a lui somigliante.

Ed ora ecco senz' altro il peregrino squarcio.

Chi lo saprá interpretare e che ne dará la spiegazione, sará proposto socio dell'accademia dei Lincei.

Leggete e strabiliate.

« Ho letto il Programma che definisce « la marcia del di Lei Giornale, e mi é gustoso il manifestare, che sebbene é verissimo *l'alito di qualche spirito maligno* ció non pertanto non sará giammai « un ostacolo allo sviluppo morale e materiale della gran famiglia Italiana in queste sponde Platensi; a questo il disprezzo « e l'isolamento sono pagliativi per la loro cura radicale, e per deperirne il contaggio, guariti, si riconcentreranno al grosso della operositá e del patriottismo. perché in essi circula il sangue glorioso della patria nostra ».

E per oggi basta, se no schianto.

E la chiamreo lingua di Dante! Apriti o terra e ingoia quei profanatori.

—

Ancora di giornali; é un campo dove c'é sempre da mietere.

Parlo del «Courrier»: é un fior di periodico, ma corre tanto spedito che urta spesso in qualche cantonata. Il valoroso finge di non darsene per inteso ma la lividura resta.

Giorni sono per esempio, parlando della nostra Esposizione, con una buona fede tutta sua e con una competenza parimenti tutta propria, ha voluto bellamente insinuare che molti fra i migliori espositori sono francesi.

Il caro collega incorse in una inesattezza o meglio in un grosso errore.

Italiani, italianissimi sono dal primo all'ultimo gli espositori, ad onta che alcuna volta i nomi non lo sieno troppo, *por mal que pese al confratello.*

Del resto bada, amico *Courrier*, e ció serva anche per altri, che spropositano in argomento di nazionalitá, che per Italiani noi intendiamo tutti quanti parlano la lingua del *sí* [non quella dell'*organo d'opinione* di Chivilcoy) e hanno visto la prima luce in quel paese che *il mar circonda e l'Alpe*, senza tenere conto di arbitrarie divisioni politiche.

—

E che ne dici, lettore, della storiella ammanitaci dal *Nacional* sul supposto *presidenticida* Giovanni Castaldi? E' cosa vecchia, mi risponderai e giá i nostri organoni hanno fatto ringozzare al fantastico cronista le sue imprudenze: ma una tira-

---

dero vittime di questi desinari diabolici. Sainte-Croix, il suo assistente La Chrussée e la Brinvillier seppero per molto tempo coprire con un impenetrabile velo i loro orrendi misfatti; ma, qualunque scellerata astuzia possano adoperare i cattivi, l' eterna potenza del cielo ha risoluto di colpire gli empii sulla terra stessa.

I veleni, che Sainte Croix preparava, erano cosí fini, che bastava una sola aspirazione della polvere lasciata scoperta nel prepararla (i parigini la chiamavano *poudre de succession*) per uccidere istantaneamente. Perció Sainte Croix nelle sue operazioni adoperava una maschera di vetro sottile. Questa un giorno cadde mentre egli stava versando in una boccetta una polvere venefica giá preparata, ed egli, avendone aspirato, cadde immediatamente morto. Siccome morí senza eredi, i giudici si affrettarono ad apporre i suggelli sugli effetti ereditarii. Allora si trovó chiuso in una cassa tutto il diabolico arsenale degli avvelenatori, che era stato al comando dell'infame Sainte-Croix; ma furono anche trovate lettere della Brinvillier, che non lasciavano nessun dubbio sopra i suoi delitti.

Ella si rifugió a Liegi in un monastero. Desgrais, ufficiale di gendarmeria, fu spedito sulle sue orme. Travestito da ecclesiastico, s'introdusse nel monastero in cui ella si era nascosta. Gli riuscí di stabilire una relazione amorosa con la terribile donna e d'indurla ad un segreto convegno in un giardino solitario fuori dell'abitato. Ma, appena vi giunse, fu circondata dagli sbirri di Desgrais; il religioso innamorato riprese le spoglie d' uffiziale dei gendarmi, e la obbligó a salire in una carrozza, che stava pronta fuori del giardino, e assistito dagli sbirri, la condusse direttamente a Parigi. Chaussée era stato giá decapitato; la Brinvillier soffrí l'istessa fine, il suo corpo, dopo l' esecuzione, fu bruciato e le ceneri furono sparse al vento.

Allorché uscí dal mondo quel mostro, che poteva impunemente rivolgere le sue misteriose armi omicide contro i nemici e contro gli amici, i parigini respirarono. Ma bentosto si accorsero che la terribile arte dell' infame La Croix si era diffusa. La morte, a somiglianza di un invisibile spettro malefico, s' insinuava nelle piú intime relazioni, quali sono la parentela, l'amore, l' amicizia e con mano sicura e pronta consumava l' immane sacrificio. Colui che si vedeva un dí in florida salute l' indomani barcollava cagionevole ed ammalato, e nessun' arte di medico valeva a salvarlo dalla morte. Le ricchezze, una carica profittevole, una bella e forse troppo giovine consorte, una sola di queste cose bastava per essere perseguitato fino alla morte.

Continua.

tina d'orecchi voglio serbarmela anch'io per l'immaginoso giornalista che dopo avere infilzate tante fandonie ingiuriose a danno di un eccelleute giovanotto, non ha abbastanza lealtá per dichiarare di essersi sbagliato.

Di questo passo sará concesso a chichessia diffamare una persona e poi ripetere il noto apologo del curato di *Cilavegna?*

Oh! ma certe licenze sono concesse unicamente ai nostri ospiti .... e noi non invidiamo loro la privativa.

—

Un ultima tantassatina: e questa in famiglia.

Anche a costo di mancare di rispetto alla veneranda canizie dell'*Operaio*, voglio proprio rimproverargli certi tagli di forbice malamente eseguiti.

Ti pare forse, o austero collega, che facciano bella mostra nelle tue colonne certe citazioni in mezza dozzina di lingue? Che ti figuri che i tuoi lettori abbiano lí sulle dita e il francese e il tedesco e l'inglese?

Via, onorando vecchione non ti dia la mattezza di ripetere la corbelleria e se ti dá fastidio la traduzione fatti aiutare, ma non lasciare i tuoi lettori con un palmo di naso.

—

E l' Esposizione? Oh, se ne son detti tanti di elogi e fatte tante esclamazioni che io posso esonerarmi dal parlarne.

Una osservazione peró ed ho finito.

Non si potrebbe fare in modo che durante i concerti quel fischio ingrato della macchina a vapore non si facesse sentire? Anche le campane dell' orologio non fanno troppo bell' effetto in mezzo ad una sinfonia di Rossiui, ma questo é un'altro paio di maniche: del resto se fosse possibile rimediarvi sarebbe qualche cosa di guadagnato.

Punto e basta.

MACAONE.

FJABE

—

Un papá passeggiava all'Esposizione conducendo a mano un fauciullo di 12 a 14 anni.

La vetrina del sig. Bellezza ferma l'attenzione del fanciullo.

— Papá, guarda quella donna, porta indosso una macchina come quella di mamma....che la sia anch'essa gobba?....

— Taci !....caspita .... quelle cose lí si vedono ma non si dicono.

—

I miei complimenti!...Bravissimi! molto bene!...

Queste erano le esclamazioni di un giornalista all'esaminare in stamperia l' *Operaio* di Domenica.

Benissimo a tutti voi; ma malissimo, molto male il sig. Direttore della stamperia.

— E perché? gli si domanda da varii— Eppure oggi l'*Operaio* veste a nuovo, egli é appunto per grazia del sig. Direttore.

— Oh! questo non importa .... il perché....volete saperlo.... non lo só neppure....dicevo male al sig. Direttore per non smentire al proverbio che dice .... *ogni regola ha la sua eccezione*.... del resto é un mio modo di dire....Negare la luce in pien meriggio .... asseverare che piove quando luce il sole e che fa notte allo spuntare dell'alba, sono contrasti che sempre cadono in acconcio ad un giornalista....quando non sá che dire.

—

Due *Lions* esaminano la vetrina di Omeopatia esposta dal sig. Imperiale all'Esposizione.

L'uno all'altro:

—Vedi, in uno di quei piccoli bottiglini, v'é bastante veleno per avvelenare tutto Buenos Ayres.

— Davvero?....Sarei tentato di farne l'esperimento....Comprendi che se domani potessimo avvelenare tutto Buenos Ayres, resteressimo noi padroni del Banco della Provincia.

— Bah! per quello non é necessario commettere un delitto cosí grande.—Basta che ti facessero Direttore o Presidente o magari solo Portiere !

—

Due *Costureras*, passano vicino alla Campana esposta dal sig. Raffo.

— Oh mamma mia! guarda Teresa che bel battaglio .... si puó toccare .... oh che bello!....

— Non toccare per l'amor di Dio .... il sig. Raffo non vuole.... e se qualcuno ti sentisse potrebbe crederci....

— Che cosa?

— Per lo meno .... poco prudenti....

MENELAO

Insalatone

—

Quanti *ibis redibis* inutili!
Ci voleva poi tanto a dire la veritá?
E la veritá, eccovela:

Il nostro Ministro, Barone Fava, a proprie spese, mandava nel giorno stesso della inaugurazione dell'Esposizione un telegramma a Roma al Ministro degli Esteri partecipandogli il fausto avvenimento.

Ecco l'atto gentile compito dal Barone Fava, e noi non gli saremo certo avari del nostro plauso.

E cosí sia.

—

Domenica scorsa all'Esposizione abbiamo avuta la fortuna di vedere certe personalitá coloniali, che avevamo abbandonata la speranza di vedere a quella festa inaugurale.

Effetto certo di un patriottismo compresso.

Evviva adunque il sole di Domenica che coi suoi cocenti raggi seppe diradare agni nebulositá.

—

Pubblichiamo *ad literam* il telegrammo pervenuto dall' Azul al Presidente della societá Unione Operai Italiani Sig. Mondelli Giovanni, nel giorno dell' inaugurazione dell' Esposizione.

Sr. D. Juan Mondelli

Rivadavia 471

En este fausto dia inaugurandose la primera Exposicion Operaia Italiana en el Atene Platense, el que suscribe a nombre de esta Sociedad esprime á la S. V. los mas cordiales y entusiastas sentimentos de felicitacion por tan grandioso complimento y augura el mas noble trionfo a nuestros operarios

Bernardino Clerici

La Societá ed il suo Presidente Sig. Mondelli devono essere grati al Sig. Clerici ed ai connazionali dell' Azul di si simpatica dimostazione.

—

Bravo il Sig. Brero Giuseppe, il di Lei lavoro di incisione che fa bella mostra all'Esposizione, fu a buon diritto chiamato dalla *Nacion* il *capo lavoro del genere*.

La finezza del lavoro merita il complimento fattogli dal giornale piú autorevolé della Capitale.

Vediamo vicino a quel magnifico *Album* una ricchissima collezione di lavori in gioielleria fatti da altro Brero A. capo fabbrica della casa Fabre.

Basta fermarsi un momento ad ammiraro la finitezza di quei lavori, per comprendere qual'abile artista sia il direttore della Fabbrica del sig. Fabre.

Anche la caea Bafico espose bellissimi lavori, ma in minor quantitá, il che peró non toglie il merito artistico che possono avere.

E basta: Le deitá maldicentesche non sanno ammirare che le cose brillanti, é un loro vizio di educazione.

—

Auf Canela!

Senti o uomo della fede incrollabile, conserva pure la tua fede, mettila anche in composta se vuoi, ma via non farmi dire quanto non ho mai detto.

Se ho detto *a proposito di raddrizzar gambe*, non ho mai aggiunto *cani* e questi fedeli quadrupedi non li vedesti che nella tua immaginazione.

Diavolo, io so con chi parlo, e certe confusioni non me le permetterei mai e poi mai.

Non rilevo le tue fanfaluche riguardo alla Maldicenza e spina dorsale, perché a quest'ora sono cose quasi stantie come la tua fede, che ripeti per forza d'abitudine, anche a costo di diventare ridicolo.

Sono pressato, o Amicone carissimo, e mi perdonerai se ti pianto cosí su due piedi.

Silvano.

POT-POURRI
alla Roccocó

—

SOMMARIO -- L'*Amico* vestito a festa—L' *Amico* entusiasta — L' *Amico* e i *poveri semplici e poveri lavoratori*! L'*Amico* iniziatore! L' *Amico* ed il piccone — L' *Amico* letterato — critico — L' *Amico* avvocato — L'*Amico* ed il *servo* S. — All' Esposizione — I fratelli Amato e i lavori in tartaruga — Discordie di famiglie — Un pio desiderio — Un sorriso eloquente — Per mancanza di carta — A domenica.....

——

L' *Amico* del grande Amico, domenica scorsa si mascheró a festa, in occasione dell' apertura della Prima Esposizione Italiana !

Che furbacchione !

Te conosco o masquerita !!

Il primo articolo di prospettiva fú scritto proprio dal cuore, rivela un' anima veramente entusiasta e grande dello scrittore.

Che lusso di idee, che sublimitá di concetti, quanti elogi a quella Esposizione che ebbe nascimento nel cervello «di pochi semplici e poveri lavoratori ! »

Peccato che gl' iniziatori della Prima Mostra Italiana non abbiamo fatto capo, sin dal principio, dall'enciclopedico *Amico!* Oh ! allora avrebbe scritto: che l' iniziativa nacque nel cervellone di pochi dotti e ricchi personaggi della Colonia !....

Caro, ma caro assai quel carissimo Amico *!!*....

Ma dove poi l' Amico raggiunge il *climax* del.... sublime é quando *ingenuamente,* esclama. « É veramente una gloria per noi l'essere iniziatori di cosí grande impresa *!* »

Ma tu scherzi o lo dici davvero ?

A fatto compiuto: « Siamo noi che abbiamo fatto l' Italia ! »

Nos autem inter poma natamus !....

Scommetto che l' *Amico* mi ripeterá che sono una rapa , e che certe figure retoriche non le comprendo.

Eso es!....(1)

L' *Amico* del futuro piccone, avrebbe fatto piú grossi guadagni ed accumulato migliaia di pataccori se invece di darsi alle *oneste* speculazioni commerciali, si fossa dedicato all' avvocatura ed allo studio di quelle lettere di cui si crede professore.

—

....

....

....

(1) Perdona Endimione se ti tagliai le unghie, ma graffiavano troppo,

Presenteménte peró perde il tempo a farsi credere un nuovo De Santis, col voler dare un saggio di critica letteraria intorno all' ultimo Pot-Pourrí di Domenica.

Ricordo di aver detto e scritto che giammai ebbi la presunzione di passare per forbito scrittore, ed ora lo torno a ripetere soggiungendo: che se avessi tempo di rifare i miei studii, non mi eleggerei certe a maestro l' Amico, il quale, prendendo ad imprestito una sua osservazione, fra la famiglia delle piante cucurbitacee, anche'egli occupa un posto intermedio tra il saporoso Mellone e l' insipida Zucca.

O *Amico, Amico* !

Ed anche in belle lettere
Vuoi farmi l' avvocato ?........
Eh via !···· signor grammatico
Stavolta hai sbadigliato ! ! ! ...

—

Che rispondere poi, al *Servo*—S. firmatario del Comunicato, comunicatogli per essere sottoscritto e pubblicato?

Ma da qual letamaio é balzato su questo scabbioso cagnolino da pagliaio ?

Viva l' *Amico*.... Ma l' ho detto che vuol farmi l' avvocato in tutto. E perché obbligare quel *buon uomo* di S. a firmare un Comunicato di simil fatta ?

Mi si dice *un uomo capace di mentire e di voltar faccia tutti i minuti per sordido interesse*, forse nella supposizione che io sia stipendiato dalla direzione del *Maldicente*?

Il Sig. S. (che io chiamo *Semplicione*,) o meglio l' *Amico* ha supposto male, come sempre, e per convincerlo dell' equivoco preso gli dico in barba che scrivo ed ho scritto sempre *gratis et amore*, senza percepire un centavo di stipendio da chicchessia. — Autorizzo e sfido chiunque a smentirmi come a provarmi che ho mentito in tutto ció che riguarda l' Amicone.

Ma dovrei ora anche occuparmi del Sig. S. — di un *quidam* qualunque ? Eh via ! non vale la spesa consumar tant' olio per un cavolo — *et hoc sufficit !*....

—

Maledetto l' *Amico* ! esclamerete impaziente, ragazze mie, a che sprecare tanto inchiostro e carta per ridire vecchie istorie che giá tutti sanno ? Non ci poteva essere un' altro argomento piú noioso e rancido—come questo!....

Avete ragione, carine mie! Ma cosa debbo farci se i miei nervi cosí calmi non sanno sopportare certi fastidiosi grugniti? Ma non ne parliamo piú ed alla buon ora l' Amico finché non torni a gracchiare.

—

A quest' ora avrete tutte curiosato il magnifico Palazzo dell' Esposizione, ne son sicuro—Avrete ammirato tanti bellissimi oggetti come per esempio, quei superbi lavori in tartaruga dei fratelli Amato— che fanno venire l' acquolina in bocca fin' anche a qualche *morta* pel il mondo profano, cioé, o qualche serva del Signore, mi spiego meglio ad una mistica monachella ! Che eleganza di forme, che squisitezza di lavoro, quanta precisione d' intaglio. E come non fermarsi una mezz'ora almeno innanzi a quella provocante vetrina ? Se io fosse ancora nella felice posizione d' interessare seriamente qualche gentile figliuola d' Eva, non condurrei certo la mia Silfide innanzi ai pettini, pettinini, pettinetti, braccialetti, anelli, collane, medaglioni e cento e cento altri gioielli lussosi, esposti dai signori Amato— Mi rovinerei sicuro, avendo fondi disponibili. Chissá a quest' ora, quante scene di famiglia, poco gradevoli non avrá suscitato quell' *assassina* vetrina ! Quanti mariti malediranno il Signor Amato, causa di discordie coniugali, per aver esposti certi articoli tanto artisticameate belli, e cosí provocanti da disturbare seriamente le tasche di tutti quegli imprudenti che condussero la loro moglie alla pericolosa visita !

Anch'io un giorno, mentre faceva ammirare alcuni ricchi vezzi alla mia metà !! Questa entusiasmata di un magnifico medaglione, mi diceva sorridendo: *oh come é bello !... quanto mi piace.* Capii l'antifona, e sorridendo anch'io con uno di quei tali eloquenti sorrisi che parlano il doloroso linguaggio, del *non habemus,* scossi la testa !!... Ella capí e per una seconda volta e piú sommesso

Ahi quanto bello, disse....e piú non disse !!....

O amatissimi fratelli Amato, se io fossi tutto il Giurí, invece di uno, vi darei dieci medaglie d'oro, perché le meritate proprio — ma dall'altro canto, vi obbligherei a sfrattare da Buénos Aires, immediatamente, ché i vostri bellissimi lavori potrebbero in avvenire rovinare i poveri amanti e costringere i poveri mariti a passare notti insonni accanto alle rispettive mogli gelose dei vostri vezzi (vezzi in tartaruga, intendiamoci bene).

—

A questo punto mi accorgo che la carta finisce, e siccome non ne ho altra in casa, son costretto a far alt ! — Avrei voluto parlarvi, ragazze mie, di tante altre belle cose, come per esempio della cerimonia di

Domenca — dei rappresentanti la Regia cannoniera la Scilla, vestiti in *gran tenuta* di bordo, nell'atto di lavorare la nave — di certe code di rondine e scarpini all'imbecille — di.... di.... di tutto ció che vi diró Domenica prossima.

Per ora, addio e pregate il cielo che salvi dall'ira *amica* le spalle di

Endimione

Avvisi

E USCITO
L'ALMANACCO POPOLARE
DEL
1881

Sommario. — Due parole ai nostri concittadini — Il Calendario — Delle fasi della luna — Degli eclissi del sole — Degli Eclissi della luna — Aumento e diminuzione del giorno per mese — Eclissi del sole e della luna nel 1881 — Le quattro stagioni — Quadro dimostrativo dei giorni festivi — I dodici mesi dell'anno con date storiche - Cenni biografici — Aneddoti — Racconti — Miscellanea.

Questo calsndario sia per la sua novitá, come per l'accuratezza con cui venne compilato riuscirá utile ed istruttivo a tutti gli Italiani.

Prezzo ps. 10 m|c.

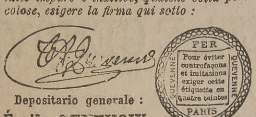
IL FERRO QUEVENNE

Approvato dall' Academia di Medicina di Parigi,

« è, di tutte le preparazioni ferruginose, « quella che introduce il più di ferro nel « succo gastrico. »

Bolletino dell' Academia di Medicina, t. XIX 1854.

Per smascherare le numerose contraffazioni tutte impure e inattive, qualche volta pericolose, esigere la firma qui sotto :



Depositario generale :
Émile GENEVOIX,
14, RUE DES BEAUX-ARTS, PARIS.

Aviso importante

Si richiama seriamente l'attenzione del pùbblico pel nuovo assortimentedi giuocattoli ed articoli per regali pel capo d'anno esistente nel

BAZAR
DEL
CENTENARIO DEL GENERALE
SAN MARTIN
171 — CALLE ARTES — 173

Avvi inoltre un gran

DEPOSITO DE POMITOS
delle accreditate marche di
CRANWEL e PIESSE

Mascare, ornamenti carnevaleschi, articoli di goma etc. etc. il tutto a prezzi modici; eppoi il proprietario Giovanni Priggione é stato raccomandato da Giove.

PRONTEZZA | SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE | NITIDEZZA

EL EGANZ

NELLA
TIPOGRAFIA
DI QUESTO GIORNALE
SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO
Minerva-Specialitá in etichette

ELEGANZA

PRONTEZZA | LAVORI A PREZZI MODICISSIMI | NITIDEZZA

FABBRICA
DI
OMBRELLI E VENTAGLI
DI
GIOVANNI DE GIORGI

224 - Via della Vittoria - 224

Si previene alla numerosa clientela di questa casa, che si é ricevuto 2,000 Ombrelle assortite di prezzi, cioé da 40 á 350 $ m/c di nuovo sistema che non si é fin ora conosciuto.

Grande specialitá di ventagli di prezzi sommamente modici.

In detta casa si eseguisce qualsiasi riparazione del ramo per difficile che sia, garantendo precisione e celeritá.

NON DIMENTICARSI

224---Victoria---224

FABRICA | **CAL** | PRIVILEJIADA

L. Cerrano y C.

Calle Garantias Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente

cal viva de Maldonado y de Quegua y cal apagada.

PASSATEMPO

angolo Cuyo e Parana

IL RINOMATO E DELISIOSO STABILIMENTO

GIARDINO--SALA DA BALLO--GRAN SALONE

per pranzi di nozze e per riunioni, giuochi di boccie.

e una infinitá i altri passatempi.

Libreria e Sigareria
Cosmopolita
203—VIA ESMERALDA—203

—

Giovanni Tocco

Vendita e compra di libri nuovi, o usati—gatoria di libri a prezzo modico—Fabbrica Sigari di puro tabacco Bahia, e sigaretti speciali con puro tabacco Avana - Vendita di vini e liquori di ogni classe.

N. B.—Si avverte il pubblico che detto negozio stará aperto anche di notte nei giorni in cui avranno luogo balli nello *Skatin-Rin*, teatro *Variedades*.

Durante il Carnevale il negozio verrá pur provvito cdi un gran assortimento di *pomitos*.

Accorrete a munirvi di libri per instruirvi; e di buoni sigari per scacciare le noie, i fastidi; di una bottiglia di buon vino o di buon liquore per confortare e corroborare lo stomaco; e gli amanti di Tersicore anche di buoni *pomitos* per divertirsi e cosí proocurare al proprietario di negozio buona messe di bezzi.

Cuscino di Holman

TRIUNFO DELLA VERITÁ!

—

I fatti parlano!

——

Stimatissimo sig. *J. A. Bennet*
Florida N. 195
Presente.

Affetto da molto tempo da forti dolori allo stomaco, non tralasciai di tentare l' abilità di diversi medici onde ricuperare la mia salute. Ció peró fu invano, perché continuava sempre ad impeggiorare. Ero ridotto ad uno stato tale che perduta ogni speranza di guarire, mi decisi di rimpatriare, e vedere se nel mio paese natio potevo ristabilirmi. All' uopo feci dei passi per vendere tutto, quand' ecco un mio amico mi suggeriva di far uso del *Cuscino di Holman*, assicurandomi che mi avrebbe giovato molto per le cure prodigiose che non ha mai mancato di fare delle persone che ad esso ricorsero. Accettai il consiglio e lo misi subito in pratica.

Sembra impossibile, eppure é la semplice verità. Nello stesso giorno che mi misi il *Cuscino* mi cessarono i dolori allo stomaco, ed al giorno d' oggi che sono soltanto 25 giorni che ne faccio uso, io sono completamente ristabilito.

Da quanto esposi, capirá bene, degnissimo signore, che lo scopo di questa mia si é quello di ringraziarla vivamente per essere V. S. l' Agente del *Cuscino di Holman*, a cui devo la ricuperata salute.

Autorizzo la S. V. a far l' uso che meglio creda della presente, assicurandola che fará opera meritoria col rendere pubblico questo mio attestato di schietta riconoscenza, per giusta norma delle persone sofferenti che iguare dell' esistenza del Cuscino, possono trovare in esso, come é accaduto a me, la completa loro guarigione.

Con stima e rispetto la riverisco attentamente.

R conosc.mo di Lei
Melchiorre Pistone.

Florida angolo Paseo de Julio.
Bs. Ayres, 14 Dicembre 1881.

—

I Cuscini legittimi trovansi nell' Agenzia
195 Calle Florida
come pure nelle Farmacie di
E. E. Cranwell, 147 AFlorida.
P. Murray y Co, 274 ctoria.
A. P. Seedorff, 84 Reconquista.
A. Franzoni y Ca., 93 Rivadavia.

Nulla assolutamente si è introdotto in questa Repubblica per pulire i denti, fortificare le gengive e purificare il fiato, che possa confrontarsi per un momento solo con questa giustamente rinomata preparazione. E stata dichiarata una composizione deliziosa e perfetta da migliaia d signore e signori che ne fanno uso attualmente. — Uno dei migiori dentisti americani, residente in Buenos Ayres, lo approva e raccomanda ai suoi clienti il **Dentifrico Brown**, come il migliore ed il più igienico.

Prezzo 10 ps. solamente.
In vendita presso tutte le farmacie e all'ingrosso ed al minuto in casa del suo unico agente
J. A. BENNET, 195—FLORIDA—195

PER MARSIGLIA E GENOVA
IL MAGNIFICO E CELERE PIROSCAFO
DI PRIMA CLASSE
CORREBO III
Di 3,000 tonnellate
Capitano C. B. DEMARCHI
partirá per detti porti
IL 12 APRILE P. V.

Riceve merci e passeggieri avendo per questi ultimi tutte le comoditá de-derabili.

Per maggiori informazioni dirigersi á

Suoi Agenti
ROSSI E FERRARI
CALLE Gral. LAVALLE, 181.

Sensale marittimo
ANTONIO M. DELFI[illegible]
PIEDAD, 48.

T ER DE MQUINS DE COSER

Calle Cuyo 418

Composturas y piezas
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

EN ESTA CASA SE
encuentran siempre maquinas
de los mejores sistemas
(NORTE AMERICANOS)

Se venden máqr ıas usedas garantidas por un año. Aceite, Hilo, Agujas &.

Dicha casa acaba de r cib'r ultimamento un completo surtico de las mejores másquinar hasta ahora conocidas.

Vattuone Juan

418 — CALLE DE CUYO — 418

LEGGASI

la seguenre lettera trasmessa da una persona del Rosario di Santa Fé, al signor J. A. Bennet, único agente del vero e leggittimo Cuscino di Holman.

Rosario 30 Ottobre 1880—Sig. Beniamino Day —Botica Centrale.- Il Cuscino di Holman, che comprai in casa tua per la mia suocera, ha dato un risultato sorprendente. Ti garanto che vale benissimo i cinque pezzi forti, pel motivo che mia suocera ha speso un'infinitá di denari in medicine tutti i mesi; ora sta perfettamente bene, in virtú del Cuscino. Fammi il piacere di mandarmene uno anche per me. Voglio incominciare ad usarlo come preventivo della febbre tifoeda che predomina tanto oggigiorno nel Rosario.

1657 21 N.6.D. *Isacco Newell.*

EL DENTRIFICO

Jabonoso Alcanforado de Brown

es la mejor preparacion hasta ahora inventad para la higiene dental; sus propiedades anticeptica y detergentes son especialmente adoptadas para el useo y limpieza de la bocs, de que depende la salud y la belleza de la dentadura. Usando este dentríficos los dientes estarán siempre limpios y de consiguienre nunca ó rara vez se picarán; neutralizará el efecto nocivo de las secreciones acidas, impidiendo que se deposite el sarro y conservará las encias sanas y buenas.

J. A BENNET, único Agente.

195, Florida, 195

HERRERIA

DE

PEDRO PEDROT T

128 — CALLE ALSINA — 128

Se hacen y se componen todas clases de

Cocinas económicas

Se hace todo trabajo perteneciente al ramo y composturas á domicilio

SOCIETA GENERALE

DI

Trasportì marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

LA FRANCE

Cap. ROMANÉS

Partira il 18 Aprile

RIO JANIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI

Facendo scali A SAN VINCENZ e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro

Seconda classe 120 pf oro

Terza classe 50 pf. oro.

Si danno biglietti di passeggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.

Biglietti di andata e ritorno in 3ᵃ classe con ribasso.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli da 8 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

232 Reconquista 236 **P.E. Mattuhe**

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postale

Fra Genova e Rio della Plata

coi vapori UMBERTO I, ITALIA

di 4090 tonnellate 4000 cavalli di forza

IL MAGNIFICO VAPORE

ITALIA

Partira il 31 Marzo

PER

R. Janeiro, Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova

E NAPOLI

Prezzo di Passaggio in ORO

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso come pure si danno buon imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo uandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il conse

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 185.

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

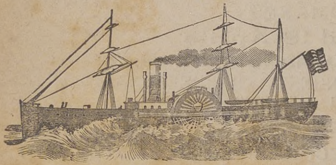
FRA

GENOVA ED IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

N. America, Sud America, Europa, Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



EUROPA

partira il 7 Aprile

PER GENOVA E NAPOLI

E SCALI INTERMEDII

Non toccando alcun porto del Brasile

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, 2.a classe pf 120, 3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
B· Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENTO MEDICO
di
AEROTERAPIA Y ATMIATRIA

148 -- Suipacha -- 14

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati m derni e di riconosciuta atiltá dai piú dotti medici europe pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non soro curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni e organizatelo nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e altri quiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicino le.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILI-LICHE se *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.
La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REU A ISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo sodisfacente con e vien dimos alle statistiche dei Do. *Travaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet*, ecc. ed persone che per antecedenti di fa mig o per debole cost one fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite Le rqualunque causa nonché i convalescentidi unghe malattie t ova ei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi
a qello stabilimento vi é un *servizio me co notturno.*

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.